



Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica

STATUTO

TESTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI TENUTASI IN ROMA NEI GIORNI 15 E 16 MAGGIO 1971 MODIFICATO SUCCESSIVAMENTE CON DELIBERE DELLE ASSEMBLEE GENERALI DEI SOCI DEL 9 MAGGIO 1986, DEL 7 MAGGIO 1994, DEL 3 MAGGIO 1997, E DEL 19 MAGGIO 2001.

DEPOSITATO IN ATTI NOTAIO COLAIELLI CON VERBALE IN DATA 16 FEBBRAIO 1972-REPERTORI N° 9285 REGISTRATO IN ROMA UFFICIO ATTI PUBBLICI IL 26 FEBBRAIO 1972 AL N° 3491-VOLUME 2412. VIDIMATO NELLE MODIFICHE IL 23 SETTEMBRE 1986 REPERTORIO N° 15548 DEL NOTAIO MARCELLO TERZI DI ROMA.

LE MODIFICHE ALLA PRESENTE EDIZIONE SONO STATE DELIBERATE DALL'ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE GENERALE DEI SOCI DEL 19 MAGGIO 2009 ED APPROVATE DALLO STATO MAGGIORE AERONAUTICA CON LETTERA SMA/542/42413 DEL 18/5/2010.

ROMA 28 MAGGIO 2010

Capo I
COSTITUZIONE, SEDE, FINI
DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1: Costituzione, Sede

L'Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica (A.N.U.A.), costituitasi in Roma il 29 giugno 1951, inclusa nell'elenco delle Associazioni di cui all'allegato al D.M. del Ministero Difesa del 5.8.1982, è un sodalizio a carattere morale e sociale con sede in Roma.

È un'Associazione di Ufficiali in servizio e in congedo, libera e indipendente, senza fini di lucro, che svolge la propria azione a favore dei Soci e nell'interesse dell'Aeronautica Militare, nel rispetto della Costituzione e delle leggi.

La sua durata è illimitata. Il suo eventuale scioglimento viene deciso dall'Assemblea Straordinaria, come indicato nel successivo Art. 6.

Art. 2: Fini dell'Associazione

L'Associazione si prefigge i seguenti fini:

a. custodire il patrimonio spirituale dell'Aeronautica Militare mantenendo sempre più viva, salda e operante l'unione fra coloro che vi appartengono e quelli che vi hanno appartenuto;

b. favorire, sostenere e promuovere, fatte salve le prerogative istituzionali del Ministero della Difesa:

- l'emanazione di adeguati provvedimenti legislativi e amministrativi in favore dei Soci, anche in collaborazione con gli organi della Rappresentanza Militare;

- le iniziative ritenute necessarie per stabilire continue sinergie e incoraggiare iniziative comuni con similari organizzazioni, di F.A. e non, nazionali ed estere;

- accordi e collaborazioni con Enti e Istituti pubblici e privati, nazionali e internazionali, specializzati in attività di interesse militare, culturale e Sociale, pubblicizzandone i risultati;

- la solidarietà tra gli associati;

- le forme più idonee di assistenza per la risoluzione di problemi pensionistici, di quelli connessi al transito dal servizio attivo a quello in quiescenza, nonché l'assistenza morale e materiale ai Soci bisognevoli e in condizione di disagio;

c. svolgere, attraverso il proprio centro Studi, attività sociale e culturale di interesse aeronautico-spaziale nei settori della dottrina militare, della ricerca tecnico-scientifica, artistico, letterario, sociale e sportivo;

d. tutelare e diffondere la cultura aeronautico-spaziale e della Difesa

e. promuovere, sviluppare e partecipare a iniziative ed eventi sociali, culturali e ricreativi, di adeguato livello, anche per dare visibilità e lustro all'Associazione;

f. offrire le potenzialità e le esperienze maturate durante la vita professionale dagli associati, in attività, di possibile interesse della F.A. e di altri Istituti pubblici e privati;

g. mantenere vivo l'interesse dei Soci sulle evoluzioni dottrinarie, organizzative e tecnologiche emergenti da Istituzioni militari e civili.

Capo II
DEI SOCI

Art. 3: I Soci

L'Associazione è costituita da Soci effettivi, Soci onorari, Dame e Soci d'Onore, Soci benemeriti e Soci aggregati. Ogni Socio ha il dovere di osservare e far osservare il presente Statuto e il suo Regolamento di attuazione, di partecipare alle attività dell'Associazione e di adoperarsi per il suo buon andamento mantenendone alto il prestigio. Ha altresì il dovere di svolgere opera di proselitismo per una partecipazione sempre più qualificata e numerosa.

Le modalità di ammissione sono disciplinate dal Regolamento di attuazione.

a. Soci effettivi

Ufficiali dell'Aeronautica Militare in servizio e in congedo. I Soci effettivi si distinguono in *Soci ordinari* e *Soci sostenitori*.

b. Soci onorari

- Ufficiali dell'A.M.:

- Cavalieri di Gran Croce dell'Ordine Militare d'Italia;
- decorati di Medaglia d'Oro al V.M., al Valor Aeronautico e al Valor Civile;
- Grandi invalidi di Guerra e per Servizio Ordinario;
- Pionieri dell'Aviazione;
- personalità di elevato prestigio che manifestano, con attività e/o atti concreti, interesse per l'Associazione.

I Soci onorari sono nominati dal C.D.N. su proposta del Presidente Nazionale, di un Consigliere Nazionale o di un Presidente di Sezione.

I Soci onorari non sono tenuti al pagamento delle quote sociali, ma possono contribuire con offerte volontarie al buon andamento dell'Associazione e alla pubblicazione del periodico. Hanno facoltà di partecipare alle Assemblee, senza diritto di voto.

Debbono considerarsi Soci onorari i Presidenti onorari e i Consiglieri Nazionali Onorari.

c. Dame e Soci d'Onore

Coniugi e parenti di primo grado di Ufficiali dell'A.M. deceduti.

Tali Soci arricchiscono il patrimonio spirituale e i valori fondanti dell'Associazione, nel segno della continuità e della imperitura memoria di coloro che ci hanno preceduti. La loro adesione è volontaria, dietro invito formulato dal Presidente Nazionale.

Non sono tenuti al pagamento della quota sociale, ma possono contribuire, con offerte volontarie, al buon andamento dell'Associazione e alla pubblicazione del periodico.

Hanno facoltà di partecipare alle Assemblee senza diritto di voto.

d. Soci benemeriti

Enti pubblici o privati, Aziende e persone fisiche che contribuiscano con significative opere e/o finanziamenti alla valorizzazione, al sostegno e allo sviluppo dell'Associazione.

Possono partecipare alle Assemblee senza diritto di voto.

e. Soci aggregati

Ufficiali delle altre FF.AA. e Corpi Armati dello Stato che ne facciano esplicita richiesta; persone (militari e civili) che ne facciano esplicita richiesta e che svolgano, o abbiano svolto, attività aeronautiche e/o mostrino interesse per l'Associazione e per la F.A.

I Soci aggregati sono tenuti al versamento di una quota contributiva, possono partecipare alle Assemblee con diritto di voto senza, tuttavia, poter ricoprire cariche previste dal presente Statuto.

Art.4: Durata dell'appartenenza

L'appartenenza all'Associazione dura per tutto il tempo in cui esiste l'Associazione stessa, salvo cessazione secondo le norme che seguono:

- volontaria rinuncia, anche non motivata, con segnalazione scritta o verbale delle proprie dimissioni al Presidente di Sezione o al Presidente Nazionale;

- morosità, allorquando il Socio, pur sollecitato, non abbia provveduto a versare la quota associativa dell'anno trascorso;

- radiazione, per delibera del Collegio dei Probiviri e conseguente provvedimento del Presidente Nazionale nei confronti di quei Soci che siano incorsi in infrazioni di notevole gravità, in particolare per atti contrari all'onore militare o per aver riportato condanne penali con sentenza definitiva;

- sospensione per delibera del Collegio dei Probiviri e conseguente provvedimento del Presidente Nazionale nei confronti dei Soci, non in congedo, sospesi dal servizio;

- decesso.

Capo III

STRUTTURA CENTRALE DELL'ASSOCIAZIONE

Art.5: La struttura centrale

La Struttura Centrale dell'Associazione è costituita da:

- a. l'Assemblea Generale dei Soci (A.G.);
- b. il Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.);
- c. la Presidenza Nazionale (P.N.);
- d. il Gruppo Esecutivo di Progetto (G.E.P.)
- e. il Collegio dei Sindaci (C.S.);
- f. il Collegio dei Probiviri (C.P.);
- g. il Comitato di Rappresentanza delle Dame/Soci d'Onore (C.R.D.S.O.).

Art. 6: L'Assemblea Generale

a. L'Assemblea Generale è costituita dalla totalità dei Soci con diritto di voto (Soci effettivi e Soci aggregati) e in regola con il versamento delle quote sociali; vi possono partecipare, senza diritto di voto, anche i Soci onorari, i Soci benemeriti, le Dame e i Soci d'Onore.

È convocata dal Presidente Nazionale, in via ordinaria, normalmente una volta l'anno nel primo semestre e ogniqualvolta il C.D.N., a maggioranza dei voti, o, i Soci, almeno un terzo, ne facciano richiesta.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, se è rappresentata da metà dei Soci più uno; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti; sono considerati presenti anche i Soci rappresentati per delega e/o coloro che votano per corrispondenza, secondo le modalità dettagliate nel Regolamento di attuazione.

Le modalità di svolgimento dell'Assemblea Generale sono riportate nel Regolamento di attuazione.

b. L'Assemblea Generale dei Soci è l'organo deliberante supremo dell'Associazione e ne determina l'indirizzo generale.

1) In seduta ordinaria, l'Assemblea:

- delibera sulla relazione del Presidente Nazionale, con particolare riferimento all'attività svolta dall'Associazione nell'anno trascorso e ai relativi risultati conseguiti, nonché agli obiettivi da perseguire ed al conseguente programma da realizzare;

- esamina il programma delle attività, i bilanci annuali, consuntivo dell'anno trascorso

e preventivo dell'anno successivo, nonché eventuali aggiustamenti del bilancio preventivo dell'anno in corso, e, sentita la relazione del Collegio Sindacale, delibera in merito;

- stabilisce l'entità delle quote sociali;
- si pronuncia sull'attività del periodico dell'A.N.U.A.;

- elegge a scrutinio segreto, alla scadenza del mandato, tra i Soci candidati, in regola con il pagamento delle quote sociali, i componenti del C.D.N., del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri, secondo le norme stabilite dal Regolamento;

- nomina, su proposta del C.D.N., i Presidenti e i Consiglieri Nazionali Onorari; tra quei Soci meritevoli che, in tali cariche, abbiano reso particolari servizi e apportato grande impulso all'Associazione.

2) In seduta straordinaria, l'Assemblea:

- delibera su eventuali modifiche al presente Statuto;

- decide sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Per la sua validità si rimanda alle norme previste nel Codice Civile.

Art. 7: Il Consiglio Direttivo Nazionale

a. Generalità

Il Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.) è composto da dieci Membri, eletti dall'Assemblea Generale.

La loro funzione non è delegabile.

In caso di rinuncia, di dimissioni o di intervenuto impedimento permanente di qualsiasi natura da parte di un Consigliere Nazionale, il C.D.N. nomina, nel corso della prima seduta utile, Consigliere Nazionale il Socio che seguiva immediatamente in graduatoria nell'ultima elezione. In caso di rinuncia, si procede con quello successivo.

Il C.D.N. elegge nel suo interno, a scrutinio segreto, il Presidente Nazionale (un Generale, di Squadra Aerea o grado equipollente), il Vice Presidente Nazionale e il Segretario Generale.

Qualora i Consiglieri eletti a cariche nazionali non fossero disponibili, subentrano, nell'ordine, i Consiglieri Nazionali che hanno

riportato il maggior numero di preferenze per quella carica e così di seguito.

Il C.D.N. è presieduto dal Presidente Nazionale ed è, da questi, convocato, con preavviso di almeno 15 giorni, in via ordinaria almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, ogniqualvolta se ne presenti l'inderogabile necessità, ovvero su richiesta della maggioranza dei Consiglieri Nazionali.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno due terzi dei Consiglieri, in prima convocazione, e della maggioranza semplice in seconda convocazione.

Alle riunioni del Consiglio partecipa, senza diritto di voto, almeno un membro del Collegio dei Sindaci. Possono altresì essere invitati a parteciparvi, senza diritto di voto, i Presidenti e i Consiglieri Onorari, il Direttore del periodico, i Capi Dipartimento del Centro Studi e altri Soci, in relazione agli argomenti in discussione.

Il Segretario Generale assume la funzione di Segretario verbalizzante.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti; in caso di parità, prevale quello del Presidente che lo esprime per ultimo.

Potranno essere utilizzate procedure alternative che non prevedano la presenza fisica dei Consiglieri. Tali strumenti riguardano l'utilizzazione della teleconferenza via Internet e collegamenti telefonici, prevedendo nel verbale della riunione la citazione del sistema utilizzato.

b. Competenze:

- stabilisce le linee programmatiche dell'Associazione in accordo con lo Statuto e in armonia con le deliberazioni dell'Assemblea, approva le mozioni da sottoporre agli organi competenti a tutela degli interessi dei Soci;

- stabilisce i criteri da seguire per la collaborazione con altri Enti e Associazioni;

- esamina e approva le relazioni, il programma di attività e i bilanci da sottoporre all'Assemblea Generale e ne prepara l'ordine del giorno;

- nomina i Soci Onorari, a eccezione delle Dame e Soci d'Onore e i Soci benemeriti;

- su proposta della relativa Sezione, nomina i Presidenti Onorari di Sezione;

- designa, tra i Consiglieri Nazionali dell'Associazione o, in caso di indisponibilità, tra i Soci, i rappresentanti presso le organizzazioni alle quali aderisce l'Associazione stessa;

- delibera, con votazione segreta, sulle proposte di nomina avanzate dal Presidente Nazionale, dai Consiglieri Nazionali e dai Presidenti delle Sezioni periferiche per gli incarichi di Vice Presidente Nazionale e di Segretario Generale, nonché di Direttore Responsabile del periodico e della Delegata/o Nazionale del C.R.D.S.O. e dei Capi Dipartimento del Centro Studi, su proposta del Vice Presidente Nazionale avvallata dal Presidente Nazionale;

- propone all'Assemblea Generale le nomine a Presidente e/o Consigliere Nazionale Onorario di coloro che, in quelle cariche, abbiano reso particolari servizi e apportato grande impulso all'Associazione.

Art. 8: La Presidenza Nazionale

La Presidenza Nazionale è l'organo responsabile dell'attuazione delle delibere dell'Assemblea Generale, delle linee programmatiche fissate dal C.D.N. e della gestione dell'Associazione.

Si compone di:

a. il Presidente Nazionale (P.N.), Generale di Squadra Aerea o grado equipollente, eletto a scrutinio segreto dal C.D.N. secondo le modalità previste dal Regolamento;

- rappresenta formalmente e legalmente l'Associazione;

- cura e promuove l'immagine del Sodalizio;

- convoca l'Assemblea Generale dei Soci su proposta del C.D.N.;

- propone i candidati per la nomina a Vice Presidente e a Segretario Generale al C.D.N. nei termini indicati al para. dell'Art. 7,

- propone al C.D.N. la nomina del Direttore Responsabile del periodico, della Delegata/o Nazionale del C.R.D.S.O. e dei Soci Onorari e Benemeriti,

- emana le direttive per le attività del Cen-

tro Studi, nel quadro delle linee programmatiche fissate dal C.D.N.,

- nomina, su proposta del Direttore del Centro Studi, i Capi Dipartimento per i settori militare, tecnico-scientifico, culturale e sociale,

- nomina, su proposta del Segretario Generale, il Tesoriere.

b. il Vice Presidente Nazionale (V.P.N.),

che viene nominato a scrutinio segreto dal C.D.N tra i Consiglieri Nazionali: è Direttore del Centro Studi e propone al P.N., per la delibera del C.D.N., la nomina dei Capi Dipartimento;

- collabora con il P.N. nella gestione dell'Associazione,

- sostituisce il P.N. in caso di assenza, in caso di un suo temporaneo impedimento e ogniqualvolta gliene viene dato mandato specifico,

- assume, nel caso di cessazione anticipata dal mandato del Presidente Nazionale, la carica di titolare "ad interim", nomina Consigliere Nazionale il primo degli esclusi e viene sostituito nell'incarico di V.P.N. dal Consigliere più anziano di grado fino al termine del triennio;

c. Il Segretario Generale (S.G.), che viene nominato a scrutinio segreto dal C.D.N tra i suoi membri:

- è preposto alla gestione degli Uffici della Presidenza Nazionale e a tutte le attività finanziarie, logistiche e operative connesse al funzionamento del Sodalizio, della cui amministrazione è personalmente responsabile. Si può avvalere di un Tesoriere,

- cura il bilancio preventivo, con annessa programmazione delle attività, e il bilancio consuntivo e provvede alla stesura della relativa relazione annuale, che presenta all'Assemblea Generale dei Soci, previa approvazione del C.D.N.,

- cura la corrispondenza, secondo le procedure dettate dal Regolamento di attuazione, la tenuta del libro dei Soci, dei registri, documenti e libri previsti dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dal Regolamento,

- adempie agli incarichi che gli vengono

affidati dal Presidente, attuandoli in armonia con le direttive impartite dal C.D.N.;

- provvede alla verbalizzazione delle riunioni del C.D.N.

d. Il Direttore del Centro Studi (D.C.S.), che si identifica con il Vice Presidente Nazionale;

- propone, di concerto con il P.N., i Capi Dipartimento del Centro Studi, uno per ciascun settore militare, tecnico-scientifico, culturale e sociale tra i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali;

- attua le direttive emanate dal C.D.N. e dal Presidente Nazionale, sulle attività di ricerca specifiche dei propri settori nel cui ambito vengono elaborati e si sviluppano temi e programmi di interesse aeronautico, culturale e sociale.

e. Il Direttore Responsabile del Periodico (D.R.P.), che viene nominato, su delibera del C.D.N., dal Presidente Nazionale;

- applica le direttive del Direttore Editoriale, emanate nell'ambito delle delibere dell'Assemblea Generale e delle linee programmatiche fissate dal C.D.N.,

- provvede a che il periodico stesso risponda agli interessi e alle aspettative dei Soci, in aderenza ai principi di indirizzo generale dell'Associazione, sanciti negli articoli 1, 2 e 3 del presente Statuto,

- dirige il comitato di Redazione de "Il Corriere dell'Aviatore",

- coordina l'attività del Vice Direttore e del Comitato di Redazione ed è responsabile della produzione del periodico nei termini previsti dalla legislatura vigente.

f. La Delegata/o Nazionale del C.R.D.S.O., che viene nominata dal Presidente Nazionale, su indicazione del C.R.D.S.O. e su delibera del C.D.N., tra le Dame/Soci d'Onore residenti a Roma, con mandato triennale:

- presiede il C.R.D.S.O.;

- rappresenta all'Assemblea Generale le risultanze del C.R.D.S.O.;

- coordina l'attività delle Delegate locali delle singole Sezioni;

- prospetta al Presidente Nazionale, di ini-

ziativa o su richiesta delle Delegate locali, le specifiche esigenze delle DD. SS. OO. in materia di assistenza e previdenza.

g. Il Tesoriere, che viene nominato dal P.N. su indicazione del S.G., al quale risponde del suo operato:

- mantiene aggiornata la situazione contabile dell'Associazione,
- svolge gli incarichi attinenti la funzione, assegnatigli dal S.G.

h. La Segreteria di Presidenza, che si compone di un Segretario e di addetti, i quali vengono individuati dal S.G., svolge gli incarichi attinenti alla funzione come da Regolamento di attuazione.

Art. 9: Il Gruppo Esecutivo di Progetto (G.E.P.)

Il Gruppo Esecutivo di Progetto, coordinato dal P.N., è costituito da tre Consiglieri (che si possono identificare anche con i titolari di altre cariche sociali) designati dal C.D.N., che possono avvalersi di Soci che manifestino la disponibilità a far parte del G.E.P.

Il G.E.P. è delegato all'organizzazione di attività deliberate e/o approvate dal C.D.N., al quale rappresenta periodicamente proposte di programmi/progetti e l'andamento delle attività previste.

In aggiunta, il G.E.P. può essere convocato dalla Presidenza Nazionale per eventuali decisioni contrassegnate dalla temporaneità e dalla urgenza per la successiva delibera e ratifica da parte del C.D.N.

Art. 10: Il Collegio dei Sindaci (C.D.S.)

Il Collegio dei Sindaci è costituito da tre Membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Generale tra i Soci candidati, in regola con il versamento delle quote sociali.

I Sindaci supplenti subentrano automaticamente a quelli effettivi, in caso di loro rinuncia o assenza.

Il Collegio dei Sindaci elegge nel suo interno il proprio Presidente.

Il Collegio dei Sindaci:

- effettua, secondo le norme di legge, il controllo amministrativo e contabile sulla gestione delle entrate e delle spese dell'Associazione,

- esprime con apposita relazione, letta in seno all'Assemblea Generale, il proprio parere sui bilanci annuali, consuntivo e preventivo.

Le delibere del Collegio Sindacale sono contenute in un apposito registro dei verbali del Collegio, custodito dal S.G., e sono sottoposte al visto del P.N.

Art. 11: Il Collegio dei Probiviri (C.D.P.)

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Generale tra quei Soci candidati in possesso di particolari requisiti ed in regola con il versamento delle quote sociali.

I supplenti subentrano automaticamente a quelli effettivi, in caso di rinuncia o assenza di uno dei membri effettivi e durano in carica fino alla loro scadenza triennale.

Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno il proprio Presidente.

Il Collegio dei Probiviri giudica:

- le controversie riguardanti l'ammissione o l'espulsione dei Soci,
- eventuali vertenze tra i Soci e gli Organi Centrali e/o Periferici dell'Associazione,
- ogni altra controversia riguardante il sodalizio;
- eventuali inadempienze da parte di Soci che rivestono cariche istituzionali nell'ambito dell'Associazione.

Le decisioni adottate sono contenute in un apposito registro riservato, custodito dal S.G. e vengono comunicate dal Presidente del C.D.P. al Presidente Nazionale con apposita e dettagliata relazione riservata.

Il giudizio del Collegio dei probiviri è insindacabile ed inappellabile.

Art. 12: Il Comitato di Rappresentanza delle Dame/Soci d'Onore (C.R.D.S.O.)

Il Comitato di Rappresentanza delle Dame/Soci d'Onore (CRDSO), costituito dalle

Delegato/i locali di Sezione, presieduto dalla Delegata/o Nazionale delle Dame/Soci d'Onore, rappresenta tutte le Dame/Soci d'Onore dell'Associazione.

Il Comitato ha il compito specifico di sostenere moralmente le/gli iscritte/i e di prospettare al Presidente Nazionale, di iniziativa o su richiesta delle Delegate/i locali, le specifiche esigenze in materia di assistenza e previdenza.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno, in concomitanza con l'Assemblea Generale dei Soci, sotto la presidenza della/del Delegata/o Nazionale, che ne riferirà le risultanze all'Assemblea per le eventuali deliberazioni del caso.

Capo IV

ORGANI PERIFERICI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13: Le Sezioni

Le Sezioni costituiscono gli organi periferici dell'Associazione.

Possono essere costituite sul territorio nazionale e all'estero con almeno dieci Soci Effettivi.

La costituzione e lo scioglimento delle Sezioni vengono disposti dal Presidente Nazionale e sanzionati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Le Sezioni sono così articolate:

- l'Assemblea dei Soci di Sezione;
- il Consiglio Direttivo (solo per le Sezioni con più di cinquanta Soci)
- la Presidenza di Sezione.

Art. 14: Assemblea dei Soci di Sezione (A.S.S.)

a. L'Assemblea dei Soci è costituita dalla totalità dei Soci della Sezione. Hanno diritto di voto solo i Soci in regola con il versamento delle quote sociali. L'A.S.S. è convocata dal Presidente, in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il primo quadrimestre, e, in via straordinaria, ogni volta che se ne ravvisi la necessità o su richiesta di almeno la metà più

uno dei componenti del C.D.S., (ove previsto) o dei Soci della Sezione stessa.

b. L'Assemblea dei Soci:

- si pronuncia sulla relazione annuale del Presidente relativa all'andamento della Sezione,

- esamina ed approva i bilanci consuntivo e preventivo, prima dell'invio degli stessi alla Presidenza Nazionale,

- provvede al rinnovo delle cariche sociali,

- delibera su ogni altra questione che interessi l'andamento e lo sviluppo della Sezione,

- elegge, laddove previsto, i Consiglieri di Sezione tra i Soci candidati e in regola con le quote sociali;

Valgono per le Assemblee di Sezione, in quanto applicabili, le norme previste nei precedenti articoli per l'Assemblea Generale.

Art. 15: Consiglio Direttivo di Sezione (C.D.S.)

a. Il C.D.S., previsto solo per Sezioni con più di cinquanta Soci:

- è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, in rapporto al numero dei Soci della Sezione,

- è eletto a maggioranza di voti dai Soci in regola con il versamento delle quote sociali riuniti in Assemblea,

- è convocato dal Presidente, in via ordinaria almeno due volte l'anno, ed in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia motivata richiesta almeno la metà più uno dei Consiglieri,

- può decidere la costituzione di nuclei specializzati per la realizzazione di particolari progetti;

b. Per la validità delle riunioni e le conseguenti decisioni è richiesta la presenza del Presidente e di almeno la metà dei Consiglieri.

c. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei voti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, che lo esprime per ultimo.

Art. 16: La Presidenza di Sezione (P.D.S.)

La Presidenza di Sezione è composta da:

a. Il Presidente di Sezione, che viene eletto dal CDS, ove esista, o dall'Assemblea di Sezione,

- rappresenta formalmente la Sezione e cura e promuove l'immagine dell'ANUA nell'ambito del territorio, adoperandosi in particolare per l'incremento della base associativa;

- convoca l'Assemblea di Sezione;

- convoca e presiede il C.D.S., laddove previsto;

- propone al C.D.S. la nomina del Vice Presidente, laddove previsto, e del Segretario;

- attua le disposizioni impartite dal Presidente Nazionale e quanto concordato in ambito C.D.S, laddove previsto;

- cura l'attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea di Sezione;

- provvede alla direzione e all'amministrazione della Sezione;

- promuove la cooperazione tra i Soci, organizzando forme di assistenza morale, culturale e ricreativa tra i Soci e i loro familiari;

- invia annualmente al Presidente Nazionale, entro il primo quadrimestre, copia della relazione annuale.

b. Il Vice Presidente di Sezione, laddove applicabile, che viene nominato dal C.D.S., su proposta del Presidente:

- coadiuva e sostituisce il Presidente in tutti i casi di indisponibilità;

- coordina l'attività di Nuclei specializzati, eventualmente costituiti nell'ambito della Sezione, di concerto con il Presidente e in accordo alle direttive emanate dal C.D.S;

- subentra nella funzione di Presidente fino al termine del mandato, nel caso di indisponibilità permanente del titolare.

c. Il Segretario di Sezione, che viene nominato dall'A.S.S. o, laddove previsto, dal C.D.S., su proposta del Presidente:

- cura la corrispondenza secondo le procedure dettate dal Regolamento, la tenuta del libro dei Soci, dei registri, dei documenti e dei

libri previsti dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento;

- adempie agli incarichi che gli vengono affidati dal Presidente, attuandoli in armonia con le direttive impartite dal C.D.S;

- provvede alla verbalizzazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie e delle riunioni del C.D.S;

- provvede al disbrigo della corrispondenza, secondo le direttive che impartite dal Presidente;

- ha debita cura dell'archivio della Sezione, tenendolo costantemente in ordine per consentire una rapida ricerca della corrispondenza;

- si può avvalere di un Tesoriere.

d. Il Tesoriere di Sezione, che viene nominato dal C.D.S. su proposta del Presidente, laddove applicabile, e può anche identificarsi con il Segretario:

- mantiene aggiornata la situazione contributiva dei Soci,

- porta all'attenzione del Presidente la situazione dei soci morosi a fine marzo e all'inizio di settembre,

- gestisce la cassa corrente della Sezione, secondo le istruzioni del Presidente.

e. La Delegata/o delle Dame/Soci d'Onore, che viene nominata dal Presidente tra le Dame/Soci d'Onore della Sezione, sentito il parere del C.D.S.:

- è inserita organicamente nella Sezione,

- è membro del Comitato delle Dame/Soci d'Onore,

- collabora con la Delegata/o Nazionale rappresentandogli, tenendone informato il Presidente di Sezione, le problematiche che possono essere di interesse nazionale.

Capo V DELLE ELEZIONI

Art. 17: Elezioni e durata dei mandati

Tutte le cariche sociali indicate negli articoli precedenti sono elettive, con mandato triennale.

Per il rinnovo delle stesse, l'elenco dei candidati viene formato sulla base delle disponibilità raccolte dalle singole Sezioni in tempo utile per essere pubblicate sul numero del periodico dell'Associazione, almeno 60 giorni prima dell'Assemblea elettiva. La candidatura deve essere accompagnata da un breve curriculum personale.

Allo scadere del triennio, chi ricopre una carica sociale potrà riproporre consecutivamente la propria candidatura per la stessa posizione solo per un ulteriore triennio. Sarà consentita la riproposizione nella stessa carica per eventuali ulteriori trienni solo in assenza di candidature specifiche per quella posizione.

La partecipazione dei Soci all'elezione deve essere la più ampia possibile e il Regolamento di attuazione individua le modalità più idonee per perseguire il precitato obiettivo.

Capo VI

PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 18: Il Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che le pervengono a qualsiasi titolo, da lasciti, elargizioni o contributi di Enti pubblici e privati, da Aziende o da persone fisiche, nonché dai residui netti di gestione.

Il fondo di dotazione iniziale è costituito dai versamenti e/o dagli apporti effettuati dai Soci.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento della quota sociale minima, e sono comunque a fondo perduto. In nessun caso, e quindi anche in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione del Socio, può farsi richiesta di quanto versato o trasferito a qualsiasi titolo.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio sociale sarà devoluto all'Opera Nazionale per i Figli degli Aviatori (ONFA).

In caso di scioglimento di una Sezione, il

suo patrimonio transiterà nel fondo di dotazione dell'Associazione.

Art. 19: Le Entrate

a. Per il conseguimento dei propri fini, l'Associazione dispone delle seguenti risorse:

- redditi derivanti dal proprio patrimonio,
- versamenti effettuati dai Soci sotto forma di quota sociale (che viene fissata periodicamente dall'Assemblea Generale) e/o contributi volontari,
- introiti realizzati con l'organizzazione di manifestazioni socio-culturali,
- contributi elargiti da parte di Enti pubblici e privati, da Aziende o da parte di persone fisiche,
- proventi, in generale dovuti all'esecuzione delle attività previste dall'Art. 2 per il raggiungimento dei fini associativi.

b. Le entrate delle Sezioni sono costituite da:

- aliquota delle quote sociali disposte dall'A.G.,
- contributi straordinari disposti dal C.D.N.,
- contributi straordinari deliberati dall'A.S.S.,
- contributi volontari dei Soci specificatamente destinati a favore della propria Sezione,
- introiti realizzati con l'organizzazione di eventi,
- rendita del fondo di dotazione della Sezione.

Art. 20: L'esercizio Finanziario

L'Esercizio Finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il responsabile dell'esercizio finanziario dell'Associazione è il Segretario Generale, che potrà avvalersi di un Tesoriere per l'assolvimento dei suoi compiti.

I bilanci, consuntivo e preventivo, devono essere compilati in tempo utile per essere presentati al C.D.N. e dal C.D.N. approvati prima

dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, da tenersi di massima nel primo semestre dell'anno di riferimento.

L'Esercizio Finanziario è regolato di massima dalle seguenti norme:

- nessuna carica ed incarico sociali sono retribuiti, fatta eccezione per i casi di contributi a titolo di rimborso spese, tassativamente previsti dal Regolamento di attuazione,

- la stipula di contratti di collaborazione non continuativa potrà essere autorizzata dal C.D.N., in via del tutto eccezionale, per assicurare la funzionalità del Sodalizio a livello centrale e periferico,

- i titolari di cariche sociali, sia centrali che periferiche, che risiedono fuori sede, debbono comunque assicurare la loro presenza secondo le necessità dell'Associazione e non hanno diritto ad alcuna remunerazione per le attività svolte.

Capo VII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 21: Disposizioni transitorie e finali

Le varianti sopra riportate, allo Statuto vigente, al pari delle modiche conseguenti riportate nel Regolamento di attuazione devono considerarsi effettive una volta approvate dalle superiori Autorità. Tutte le cariche elettive, sia Centrali che Periferiche, decadono all'entrata in vigore delle varianti del presente Statuto e del relativo Regolamento di attuazione.

Le cariche sociali in atto restano in vigore per l'ordinaria amministrazione per il tempo strettamente necessario, comunque non superiore a sei mesi, per indire l'A.G.S. che procederà al rinnovo delle nuove cariche sociali, in accordo con le varianti del presente Statuto.

La limitazione delle candidature relative ad un secondo triennio nei termini previsti al Capo V - art.17 diviene effettiva all'entrata in vigore alle varianti del presente Statuto. Pertanto, in deroga alla citata limitazione, i Soci che sono stati titolari di precedenti cariche sociali possono riproporre la propria candidatura.

ACRONIMI

A.G.	Assemblea Generale
A.G.S.	Assemblea Generale Straordinaria
A.M.	Aeronautica Militare
A.N.U.A.	Associazione Nazionale Ufficiali Aeronautica
A.G.S.	Assemblea Generale di Sezione
A.S.S.	Assemblea Soci di Sezione
C.D.N.	Consiglio Direttivo Nazionale
C.D.S.	Consiglio Direttivo di Sezione
C.E.C.	Consiglio Esecutivo Centrale
COCER	Consiglio Centrale di Rappresentanza
COBAR	Consiglio di Base di Rappresentanza
COIR	Consiglio Intermedio di Rappresentanza
C.P.	Collegio dei Probiviri
C.S.	Collegio dei Sindaci
C.R.D.S.O.	Comitato di Rappresentanza delle Dame e Soci d'Onore
D.N.D.S.O.	Delegato/a Nazionale Dame e Soci d'Onore
D.S.D.S.O.	Delegato/a di Sezione Dame e Soci d'Onore
D.C.S.	Direttore Centro Studi
DD.SS.OO.	Dame e soci d'Onore
G.E.P.	Gruppo Esecutivo di Progetto
O.D.G.	Ordine del Giorno
O.N.F.A.	Opera Nazionale Figli Aviatori
P.N.	Presidenza Nazionale
P.D.S.	Presidenza di Sezione
S.M.A.	Stato Maggiore Aeronautica
S.G.	Segretario Generale
S.P.	Segreteria della Presidenza
V.M.	Valor Militare
V.P.N.	Vice Presidente Nazionale

